

**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

Weekly Commodity

Market Strategy

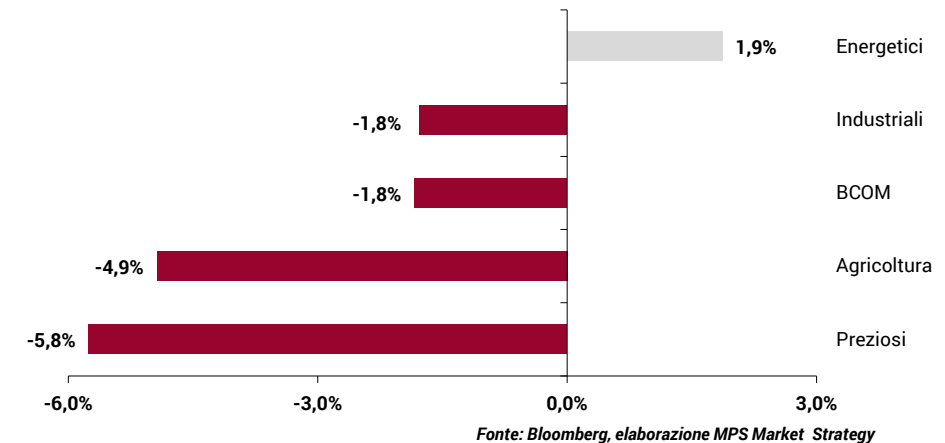
8 giugno 2026

Commodity: la settimana a colpo d'occhio

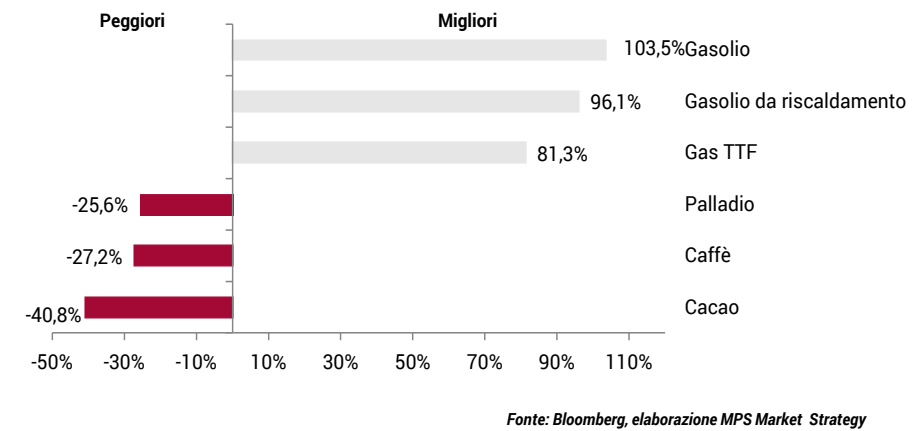
Settimana ampiamente negativa

- ❑ Il **Bloomberg Commodity Index** (-1,8%) ha chiuso in calo per la terza settimana consecutiva, malgrado la forza del comparto energetico. Alla base dell'andamento negativo delle materie prime, il ritorno dell'avversione al rischio. Gli ultimi dati congiunturali delineano uno scenario caratterizzato da bassa crescita ed alta inflazione, e ormai è certo il rialzo dei tassi di interesse ufficiali da parte della BCE alla prossima riunione dell'11 giugno e diventa inoltre più probabile un rialzo della Fed entro fine anno. Tutto ciò pesa in maniera significativa su metalli e prodotti agricoli.
- ❑ Il comparto **energetico** (+1,9%) ha recuperato terreno su un flusso di notizie dal Medio Oriente non certo rassicurante; le azioni militari sono riprese con lanci di missili tra Iran e Israele. In questo contesto, con la questione libanese ancora aperta e lo stretto di Hormuz ancora chiuso, è difficile pensare a una soluzione negoziale immediata per pacificare l'area e normalizzare i transiti dal Golfo Persico. Trump stamani ha chiesto l'immediato cessate il fuoco tra Iran e Israele.
- ❑ I **metalli preziosi** (-5,8%) sono stati il peggior comparto della settimana uscente. L'argento è stato protagonista in negativo con un calo del 10%. Ancora una volta la psicologia collettiva è stata orientata da inflazione e tassi di interesse in forte rialzo che continuano a pesare sull'andamento di oro, argento, platino e palladio e la giornata di venerdì è stata particolarmente negativa per tutti i metalli.
- ❑ I **metalli industriali non ferrosi** (-1,8%) hanno ceduto in maniera evidente nel finale di settimana. Malgrado i problemi tecnici e le restrizioni ai flussi di fornitura continuano ad essere presenti, adesso il focus principale sembra essersi spostato sulle prospettive della domanda. C'è stato un rallentamento dell'attività anche dovuto a fattori di carattere stagionale in Cina e in occidente ci sono timori che il rialzo dei tassi di interesse e il problema dell'energia possano determinare una contrazione.
- ❑ Il settore **agricolo** (-4,9%) ha chiuso la peggiore settimana del 2026: c'è la paura che gli acquisti cinesi di cereali e soia americani possano essere inferiori ai 17 Mld \$ che erano stati indicati dall'amministrazione USA dopo l'incontro Xi-Trump. Nei coloniali il clima sembra favorire le colture: malgrado El Niño, il caffè (-7,2%) è al minimo da due anni e anche il cacao (-4,1%) ha chiuso male.

Indici settoriali Bloomberg: variazioni settimanali



Principali materie prime: variazioni da inizio anno



BRENT

Daily



Weekly



- ❑ La scorsa settimana il **Brent** (+2,2%) ha mostrato una fase di consolidamento, in attesa di sviluppi dal Medio Oriente. Il **quadro geopolitico** resta estremamente fluido: l'accordo di tregua non è ancora stato raggiunto e, nel fine settimana, si è osservato un aumento delle tensioni con nuovi attacchi reciproci tra Israele e Iran, in risposta alle operazioni israeliane in Libano. Dal lato degli **investitori**, le posizioni speculative nette lunghe aggregate su Brent e WTI continuano a ridursi, attestandosi ai minimi degli ultimi tre mesi. Questo segnale indica un progressivo ridimensionamento della componente speculativa, coerente con un approccio più prudente in un contesto altamente incerto. Sul fronte dell'offerta, l'**OPEC+** (ora priva degli Emirati) ha deciso un ulteriore aumento della produzione per luglio pari a 188.000 barili/giorno. Tuttavia, a causa delle criticità legate alla chiusura dello Stretto di Hormuz, tale incremento rimane per ora prevalentemente teorico, con rischi concreti di vincoli logistici e di esportazione.
- ❑ Dal punto di **vista tecnico**, il Brent continua a consolidare poco sopra il supporto statico chiave di 90,38 \$/barile, livello di forte rilevanza strategica. Una violazione al ribasso aprirebbe spazio a una correzione più ampia. Al contrario, sul lato superiore, la soglia psicologica dei 100 \$ rappresenta la prima resistenza significativa, seguita dal livello dinamico giornaliero a 102,7 \$/b.

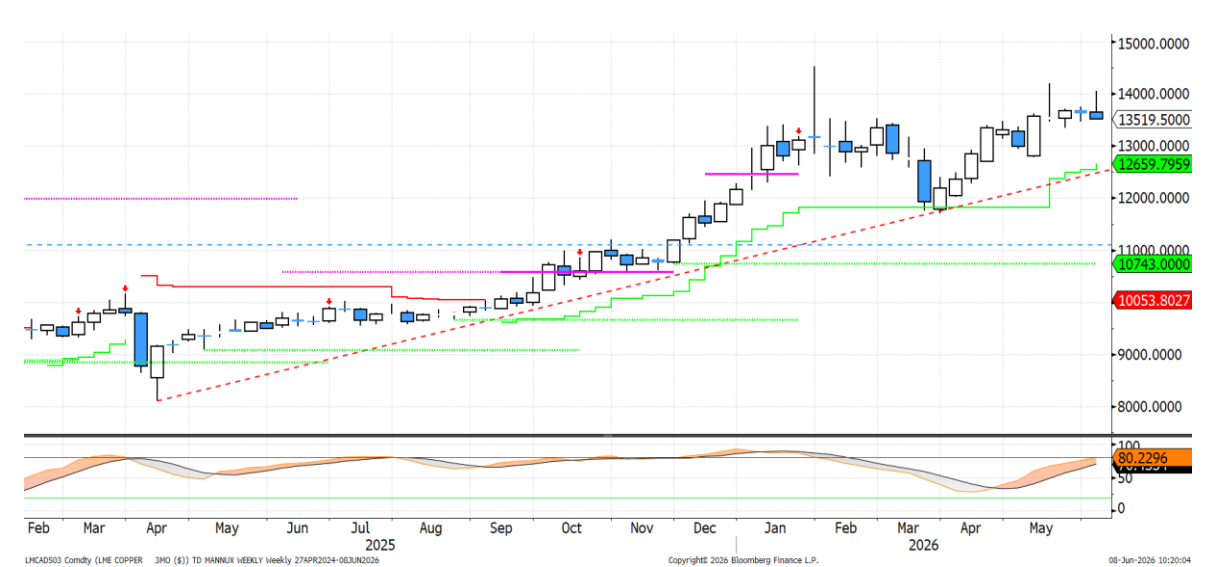


RAME (LME Forward 3M)

Daily



Weekly



- La scorsa settimana il **rame** ha registrato un calo dello 0,9% al LME, penalizzato in particolare dalla debolezza emersa nella seduta di venerdì, in un contesto di generalizzato *risk-off* che ha colpito i mercati azionari globali. A contribuire al deterioramento del sentiment sono stati i dati sul **mercato del lavoro USA**, risultati migliori delle attese, che hanno spinto il mercato a rivedere al rialzo il percorso dei tassi Fed, prezzando pienamente un aumento entro fine anno. Nel corso della settimana, tuttavia, le quotazioni avevano temporaneamente superato i 14.000 \$/ton, sostenute da un mix di fattori favorevoli: da un lato, l'ottimismo sulla domanda (in particolare sul fronte industriale), dall'altro, le persistenti criticità lato offerta, indirettamente collegate alle tensioni in Medio Oriente. Dal lato degli **investitori**, le posizioni speculative nette lunghe continuano a crescere, raggiungendo i livelli più elevati dal febbraio 2021. Questo evidenzia un posizionamento ancora fortemente costruttivo, ma allo stesso tempo espone il mercato a potenziali prese di profitto in presenza di shock avversi.
- Dal punto di vista **tecnico**, sul grafico giornaliero sembra in formazione un doppio massimo di breve periodo. La rottura del supporto dinamico in area 13.464 \$/ton confermerebbe la figura, aprendo spazio a una correzione verso area 12.900–13.000 \$/ton. In un'ottica di medio termine, il trend resta comunque rialzista finché le quotazioni si mantengono sopra i 12.660 \$/ton, livello particolarmente rilevante in quanto coincide con un supporto dinamico settimanale e con la trendline rialzista avviata nell'aprile 2025.



ORO (SPOT)

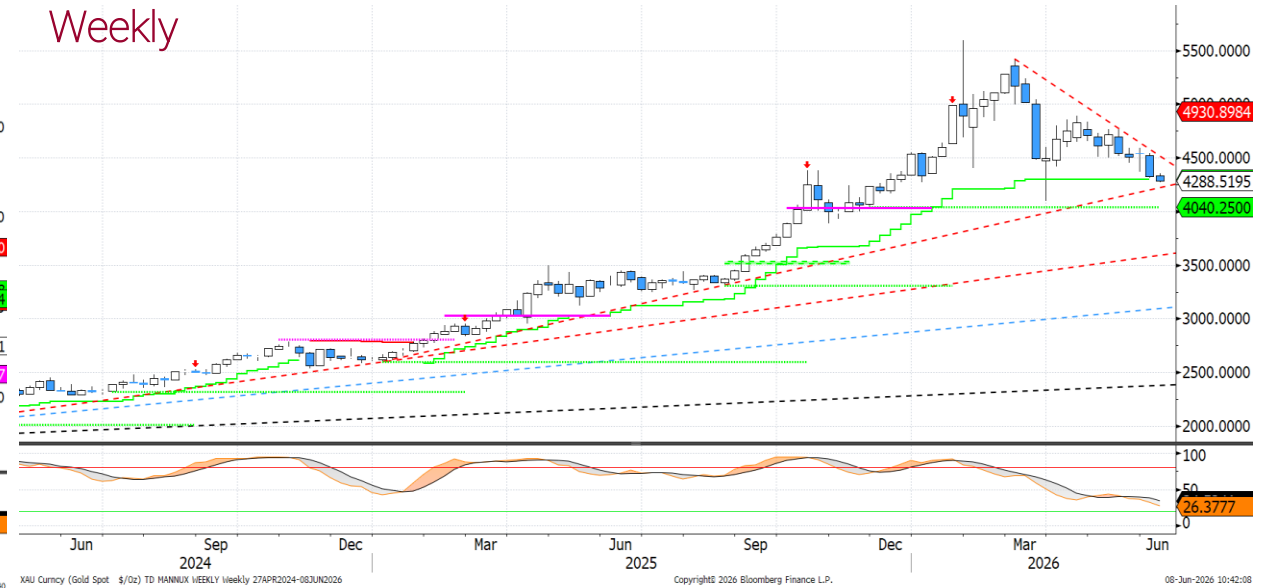
Daily

RESISTENZE: 4534 - 4595 - 4833

SUPPORTI: 4303 - 4040 - 3886



Weekly



- La scorsa settimana l'oro ha registrato un calo del 4,7%, penalizzato soprattutto dalla marcata debolezza osservata nella seduta di venerdì. Come già evidenziato per il rame, il movimento è stato in larga parte guidato dal rialzo dei rendimenti dei Treasury statunitensi a seguito di dati sul mercato del lavoro USA superiori alle attese, che hanno spinto il mercato a ricalibrare le aspettative sui tassi Fed. In questa prima parte del 2026, l'oro ha mostrato una **forte correlazione inversa rispetto ai tassi di mercato**: il movimento al rialzo dei rendimenti reali ha infatti ridotto l'attrattiva del metallo, che non offre flussi cedolari. Sul fronte del posizionamento, i dati CFTC evidenziano un incremento significativo delle **posizioni nette lunghe speculative**, salite ai massimi da inizio febbraio. I dati sono però aggiornati allo scorso martedì, quindi antecedenti al movimento di venerdì.
- Dal punto di vista **tecnico**, le quotazioni stanno testando al ribasso il supporto dinamico in area 4.303 \$/oncia. Una chiusura settimanale al di sotto di tale livello fornirebbe un primo segnale di indebolimento del trend di medio periodo. Tuttavia, la conferma di un vero e proprio cambio di tendenza si avrebbe solo con la rottura del supporto statico in area 4.040 \$/oz. L'evoluzione delle prossime sedute assume quindi particolare rilevanza per la definizione del quadro tecnico. Al rialzo, la principale resistenza dinamica si colloca poco sopra i 4.500 \$/oz, livello che delimita il ritorno a uno scenario costruttivo.



Disclaimer

Attenzione: quanto riportato costituisce una informativa predisposta dalla funzione Market Strategy di Banca Monte dei Paschi di Siena SpA afferente alla VDG Commerciale (di seguito la "Banca").

Il presente documento (di seguito "il Documento") è redatto e distribuito dalla Banca in forma elettronica ai propri Clienti via e-mail o chat. Il Documento è indirizzato esclusivamente al destinatario e non può essere riprodotto in nessuna sua parte né può essere introdotto o inserito in archivi o siti internet o trasmesso, distribuito o comunicato a soggetti terzi diversi dall'originario destinatario in qualsivoglia forma o modo. Il Documento viene diffuso per mera finalità informativa ed illustrativa; esso non intende in alcun modo sostituire le autonome e personali valutazioni che i singoli destinatari del Documento sono tenuti a svolgere prima della conclusione di qualsiasi operazione per conto proprio o in qualità di mandatari. Pertanto il destinatario dovrà considerare la rilevanza delle informazioni contenute nel Documento ai fini delle proprie decisioni, alla luce dei propri obiettivi di investimento, della propria esperienza, delle proprie risorse finanziarie e operative e di qualsiasi altra circostanza. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento si basano su fonti ritenute affidabili ed elaborate in buona fede alla data di redazione dello stesso, tuttavia la Banca non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Qualsiasi riferimento diretto ed indiretto ad emittenti o titoli non è, né deve essere inteso, quale offerta di vendita o acquisto di strumenti finanziari di qualsiasi tipo. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento non costituiscono una ricerca in materia di investimenti o una raccomandazione, una sollecitazione né un'offerta, invito ad offrire o messaggio promozionale finalizzata/o alla sottoscrizione alla vendita, all'acquisto, allo scambio, alla detenzione o all'esercizio di diritti relativi a prodotti e/o strumenti finanziari e/o a qualsiasi investimento in emittenti in esso eventualmente menzionati. Esse non configurano consulenza, e non possono essere in alcun modo considerate come una raccomandazione personalizzata ovvero come prestazione di un servizio di consulenza in materia di investimenti da parte della Banca. La Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, i relativi amministratori, rappresentanti, funzionari, quadri o dipendenti, non possono essere ritenuti responsabili per eventuali perdite determinate dall'utilizzo del presente Documento. Si avverte inoltre che la Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, gli amministratori e/o rappresentanti e/o le rispettive persone ad essi strettamente legate, possono avere rapporti di natura bancaria e finanziaria con eventuali emittenti qui citati ovvero avere interessi specifici con riferimento a società, strumenti finanziari o operazioni collegate al presente Documento. A titolo meramente esemplificativo la Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi possono svolgere attività d'investimento e d'intermediazione, avere rapporti partecipativi diretti ed indiretti con emittenti qui menzionati e prestare ad essi servizi di consulenza; inoltre, con particolare riferimento agli strumenti finanziari eventualmente citati, esse possono altresì svolgere attività di "prestito-titoli", sostenerne la liquidità con attività di "market making" su mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione o sistemi di scambi organizzati. La Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi potrebbero strutturare titoli ed operazioni con rendimenti collegati a parametri e strumenti finanziari qui menzionati. Si specifica che l'elenco dei potenziali conflitti d'interesse indicati può non esaurire il complesso dei conflitti stessi; per ulteriori approfondimenti sulla politica di gestione dei conflitti d'interesse adottata dalla Banca si rinvia alla specifica informativa messa a disposizione della clientela ai sensi della disciplina vigente. Per quanto non riprodotto nelle presenti Avvertenze, si fa espresso rinvio a quanto riportato nel sito internet www.gruppompis.it. Procedendo alla lettura di questo documento, si accettano automaticamente le limitazioni e le avvertenze precedentemente riportate.

